

## L'ALTRA STORIA DI BIANCANEVE - dal regno di Immonda a Riciclandia -

### SCENARIO CASTELLO

C'era una volta un grande castello, scuro e tenebroso, dove viveva la regina della spazzatura, una certa Immonda. Era molto cattiva e amava la sporcizia. Tutto il suo regno era invaso da immondizie di ogni tipo, da topi a scarafaggi e si respirava per le strade un terribile odore. (MUSICA)

Una delle sue serve, una bellissima fanciulla di nome Biancaneve, al contrario, era sempre pulita e profumata e la regina per questo la detestava.

Un giorno la regina chiese al suo specchio magico: *“Specchio specchio delle mie brame, chi è la più bella del reame?”*

Lo specchio rispose. *“Mia regina, tanto bella sei tu ma Biancaneve lo è molto di più”*.

*“Come?!”* ruggì la regina, verde d'invidia *“Vestita di stracci ed è più bella di me! La cacerò via dal mio regno quella sciagurata!”* e così fece. (MUSICA)

### SCENARIO BOSCO.

La povera fanciulla vagò giorno e notte nei boschi bui: *“Perfino qui tra gli alberi si trovano cartacce, lattine e bottiglie! Se regina immonda continuerà ad amare la sporcizia ci ritroveremo sommersi dai rifiuti!”* disse l'infreddolita Biancaneve.

Dopo un lungo cammino Biancaneve notò che il bosco diventava sempre più pulito e ai rifiuti si sostituivano fiori. Sbucò in una piccola radura: *“finalmente un po' di sole! Oh, ma laggiù c'è una casetta.. chissà se ci abita qualcuno che potrebbe aiutarmi.”*. (MUSICA) **SCENARIO INTERNO CASETTA.**

Vi entrò timidamente e vide sette seggioline, sette piattini e sette bicchierini su un tavolo. Entrò in un'altra stanzetta: *“La casa sembra deserta. Ma guarda un po' qua, sette piccoli lettini! Ho così sonno che...(sbadiglio) credo proprio mi farò una dormitina”*

Vi si adagiò e si addormentò.

Dopo poco arrivarono cantando, come ogni sera, i sette abitanti della casetta, dei piccoli e simpatici nanetti. Quando la videro rimasero a bocca aperta per lo stupore (esclamazione).

Biancaneve si svegliò impaurita: *“Oh vi prego non fatemi del male!”* Ma dalle loro espressioni capì subito che potevano diventare amici.

(Biancaneve): *“Qual è il vostro nome?”*

(Ogni nanetto): *“Barattolo”*

*“Io sono Tubettolo”*

*“Ed io Fogliolo”*

*“Mi chiamo Bottigliolo”*

*“Il mio nome è Bucciolo”*

*“Il mio Vasettolo”*

*“Ed io sono Cartocciolo”*

Biancaneve : *”Che nomi buffi avete. Perché vi chiamate così?”*

( Tubettolo) : *“Perché noi passiamo la giornata a raccogliere i rifiuti che la gente abbandona nei prati e nei boschi. Ognuno di noi raccoglie un tipo diverso di rifiuto.”*

(Barattolo): *“Infatti io mi chiamo Barattolo perché raccolgo latte e lattine di alluminio insieme a Tubettolo”*

(Figliolo): *“Io sono Fogliolo: mi occupo della carta e del cartone”*

(Bottigliolo): *“Mi chiamo Bottigliolo e raccolgo le bottiglie di plastica”*

(Bucciolo): *“Io invece sono Bucciolo e mi occupo delle bucce e degli scarti di cibo”*

(Vasettolo). *“Mi chiamo Vasettolo perché raccolgo il vetro”*

(Cartocciolo): *“Il mio nome è Cartocciolo perché raccolgo il tetrapak. A volte, quando ho tempo”* (Figliolo): *“E quando non brontoli!”*

(Cartocciolo): *“Ehm, dicevo, quando ho tempo aiuto Fogliolo col cartone”.*

Biancaneve rispose: *“Che bravi che siete! Dovrebbe vedervi la mia regina. Lei lascia tutto in giro e il castello è pieno di sporcizia! Mi ha cacciato e ora non so più dove andare...”* e raccontò loro la sua triste storia. (MUSICA)

(Bottigliolo): *“Noi saremmo felicissimi di ospitarti in cambio di un po’ di aiuto in casa...vedi, ci serve una presenza casalinga!”*

Biancaneve accettò felice. (MUSICA) **SCENARIO RICICLANDIA.**

Il giorno dopo andarono tutti insieme a Riciclandia.

(Bottigliolo): *“Guarda. Questo è un paese pieno di sacchi, cassonetti e campane di tutti i colori. Qui i rifiuti vengono separati con cura e attenzione e poi vengono riciclati!”*

(Biancaneve): *“Così i rifiuti possono trasformarsi in qualcosa di utile!”*

I sette nani portarono Biancaneve a palazzo, dove conobbe il principe Spazzatutto, che rimase subito colpito dalla sua grazia e dalla bellezza.

(MUSICA) **SCENARIO CASTELLO.**

Tutto scorreva serenamente quando un giorno la regina Immonda venne a sapere dell'accaduto. (Regina): *“Biancaneve ed i suoi piccoli, puliti amici devono sparire per sempre!!!”*

Così, scese nei suoi oscuri sotterranei, e preparò una pozione magica.

(Regina): *“con questo intruglio mi trasformerò in una povera vecchietta e avvelenerò queste belle mele rosse!”* (MUSICA) **SCENARIO INTERNO**

**CASSETTA.**

Il giorno dopo la regina, sotto queste mentite spoglie, aspettò che i nanetti, come sempre, si recassero nei boschi e si presentò alla casetta.

(Vecchietta): *“Oh, ma che bella fanciulla! Tanta bellezza e grazia meritano il misero dono di una vecchietta come me. Ecco, bambina, tieni questo cesto pieno di mele: ti assicuro che sono in assoluto le mele più buone del mondo!”*

(Biancaneve): *“Grazie di cuore per la sua generosità. Userò queste belle mele rosse per preparare una buona torta ai nanetti. E’ il loro dolce preferito!”*  
(MUSICA).

Appena i nostri amici ne mangiarono una fetta, l’incantesimo si avverò. Biancaneve cadde in un sonno profondo e i nanetti vennero trasformati in rifiuti. Un barattolo di pomodoro, un tubetto di maionese, una scatola di cartone, una bottiglia di plastica, una buccia di banana, un vasetto di marmellata e un cartoccio del latte. (MUSICA) **SCENARIO BOSCO.**

Dopo pochi giorni il principe Spazzatutto si insospettì: *“ Non vedo i miei amici da un bel po’ di tempo. Eppure, tutti i giorni portano i rifiuti a Riciclandia. Sarà meglio andare a controllare le casetta.”*

Quando raggiunse la radura dei nanetti nella casetta regnava un silenzio assoluto...

(Principe): *“Ma...cosa è successo?Povera Biancaneve e poveri nanetti! E’ di sicuro opera di regina Immonda.”* (MUSICA) **SCENARIO CASTELLO.**

Per salvarli, si diresse nel regno infestato dalla spazzatura. Strade maleodoranti e montagne di rifiuti erano sparsi ovunque.

Intanto enormi nuvole nere si avvicinavano e oscuravano l’orizzonte.

Spazzatutto affrontò la regina durante un terribile temporale. Tuoni, lampi e (accendere e spegnere faretto) saette riempivano il cielo.

Principe: *“Pagherai per quello che hai fatto ai nanetti e a Biancaneve e per tutte la cattiverie le ingiustizie con le quali hai rovinato questo regno!”*

All’improvviso un fulmine cadde sulla montagna più alta di rifiuti, che crollò investendo la regina e sotterrandola per sempre. (urla della regina)

Il principe aveva salvato il regno dalla cattiveria di Immonda.

*“Ahimè, ho sconfitto Immonda ma come farò a salvare i miei amici?”* diceva triste il principe. Si fermò accanto ad una montagna di rifiuti e...: *“ Che fiore bellissimo ! E’ cresciuto in mezzo ai rifiuti!Come avrà fatto? Lo porterò con me!”*

Lo raccolse e tornò sconsolato dove giaceva la povera Biancaneve. (MUSICA) **SCENARIO INTERNO CASETTA.**

La guardò e le depose il fiore. Il profumo intenso magicamente risvegliò Biancaneve.( Principe): *“Oh mia cara Biancaneve! Per fortuna ti sei risvegliata! Guarda! Anche i nanetti sono ritornati quelli di sempre”*

(Biancaneve): *“L’incantesimo è stato spezzato ed è tutto merito tuo, mio caro principe!”*

E festeggiarono a lungo.

Il regno di Immonda tornò ad essere pulito come un tempo, grazie anche all’opera dei sette nani.

Quanto a Biancaneve e al Principe Spazzatutto... naturalmente vissero felici e contenti.